

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico – Classico – Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s. 2016/17

CLASSE	Indirizzo di studio
3BS	Liceo Scientifico

Docente	Alessandro Corengia
Disciplina	Filosofia
Monte ore settimanale nella classe	3
Documento di Programmazione disciplinare presentata in data 29/10/2016.....	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe si dimostra molto interessata e partecipa alla disciplina e, nel complesso, dotata di buone capacità di ragionamento e di critica.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento): per eventuali studenti con bisogni educativi speciali (BES) il piano didattico personalizzato (PDP) è disponibile agli atti.

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Indicare con una breve descrizione, eventualmente in termini percentuali approssimati, i livelli riscontrati: livello critico (voto n.c. – 2), livello basso (voti inferiori alla sufficienza), livello medio (voti 6-7), livello alto (voti 8-9-10)

La maggior parte della classe si posiziona su un livello alto, una parte minoritaria su un livello medio.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

☐ griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali griglie)

☒ tecniche di osservazione

☐ test d'ingresso

☒ colloqui con gli alunni

☐ colloqui con le famiglie

☐ altro: _____

2. QUADRO DELLE COMPETENZE

Asse culturale: storico-sociale

Asse dei linguaggi

Competenze disciplinari <i>Si rimanda alla programmazione disciplinare approvata all'interno del Dipartimento</i>	
---	--

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze (da compilare se si intende definire maggiormente la programmazione comune)

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

1. Significato dello studio della filosofia. Le premesse del pensiero filosofico in Grecia. Il mito. L'Orfismo.
2. Il naturalismo della scuola ionica: l'arché in Talete, Anassimandro, Anassimene. La scuola pitagorica e il numero come arché. Eraclito e la dottrina del divenire. Parmenide e il tema dell'Essere. I paradossi di Zenone. Le soluzioni pluraliste in Empedocle e Anassagora. L'atomismo di Democrito: materialismo e meccanicismo.
3. Il movimento della Sofistica. Protagora e Gorgia. Socrate. Significato della sua filosofia e della sua morte. Il sapere di non sapere, l'importanza della legge, la pratica della virtù.
4. Platone. Il ricorso al mito, la dottrina delle idee, le dottrine non scritte, la teoria della conoscenza, i temi della bellezza e dell'amore, lo Stato giusto, le virtù dell'anima, la condanna dell'arte.
5. Aristotele. La metafisica, le quattro cause, forma e materia, potenza e atto, il motore immobile, la logica, la fisica, la cosmologia, l'etica, la politica, la funzione catartica dell'arte tragica.
6. L'epoca ellenistica: l'epicureismo, lo stoicismo e lo scetticismo. Plotino.
7. La filosofia cristiana: caratteri generali. Agostino: il problema del male e la predestinazione, la concezione del tempo e la filosofia della storia. Anselmo: le prove dell'esistenza di Dio. La questione degli universali. Tommaso. La metafisica. Le prove della esistenza di Dio.

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Nessun percorso previsto.

5. METODOLOGIE

Con particolare rigore analitico tratterò gli autori più significativi: Platone, Aristotele, Sant' Agostino e San Tommaso.

Approfondirò anche il rapporto tra filosofia ed esistenza, sia da un punto di vista teoretico che antropologico.

Cercherò, inoltre, di fare costanti e stringenti collegamenti con la storia e altri saperi.

Per quanto riguarda il metodo, vorrei abituare gli alunni al confronto diretto con il testo dei singoli autori, per cogliere con uno sguardo sinottico i concetti fondamentali ivi espressi. Costante sarà anche il tentativo di coniugare storia della filosofia e teoremi, per abituare gli studenti al confronto continuo tra correnti o pensatori diversi, al fine di coglierne i nessi comuni o le differenze più rilevanti

6. AUSILI DIDATTICI

Abbagnano / Fornero / Burghi – La filosofia – Vol. I – Paravia

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero curricolare: **in itinere**
- Valorizzazione eccellenze: approfondiment

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si rimanda alle griglie definite in sede di Dipartimento.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove scritte a domande aperte	...2(1+ 1)
Prove orali interrogazioni	...3 (1+2)

9. COMPETENZE DI CITTADINANZA

Formulare delle ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate (*)

- a. **IMPARARE A IMPARARE**
- b. **RISOLVERE PROBLEMI**
- c. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
- d. **COMUNICARE**
- e. **COLLABORARE E PARTECIPARE**
- f. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

(*) Fare riferimento ai lavori del Consiglio di classe.

Indice

- 1. Analisi della situazione di partenza**
 - 1.1 Profilo generale della classe**
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali**
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati**
- 2. Quadro delle competenze**
 - 2.1 Articolazione delle competenze**
- 3. Contenuti specifici del programma**
- 4. Eventuali percorsi multidisciplinari**
- 5. Metodologie**
- 6. Ausili didattici**
- 7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze**
- 8. Verifica e valutazione degli apprendimenti**
- 9. Competenze di cittadinanza**